

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezzo 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Gli Oratori del Senato.

Da qualche giorno in Senato si discutono le *Convenzioni ferroviarie*. Parecchi Oratori impresero a discorrere ampiamente su di esse, e niuno osò dire che abbiasi voluto *strozzare la discussione*. Difatti se uomini competenti come Brioschi e Cambray-Digny parlarono in favore, l'Opposizione fu degnamente rappresentata da Finali e Casaretto; e se i fautori dell'esercizio governativo si fecero udire a mezzo del nostro amico Alvisi, gli opportunisti, cioè gli accettanti le *Convenzioni* come una necessità transitoria, ebbero ad interpretare il nostro amico Deodati.

Dunque non già *strozzata la discussione*, bensì ristretta alle proporzioni convenienti perchè nell'aula dell'alto Consesso, con la calma e serenità che si addice ai *patres patriae*, si ripercotesse l'eco delle censure fatte allo schema di Legge nella Camera elettiva, e con vivaci polemiche ripetute nella Stampa.

Or gli *Oratori del Senato* resero un vero servizio al Governo ed alla Nazione con l'esame che fecero del problema, e col sottometterlo ad una *nuova prova*. Poichè in argomenti cotanto ardui non mai soverchia potrebbe dirsi l'analisi, e dal dibattito delle ragioni pro e contra essi ricevono consistenza ed autorevolezza.

Gli *Oratori del Senato* con molta perspicacia e corredo di dottrina svolsero le diverse tesi, e possiamo arguire che se non (come dicevasi) oggi, nella ventura settimana si concluderà col voto, già preveduto, favorevole alle *Convenzioni*. Noi non lo dubitavamo punto; però dai loro discorsi emersero utili verità, che dovrebbero molto dar da pensare a certi polemisti irreflessivi ed incuranti del decoro del Paese.

Difatti l'on. Brioschi, accennando alle tante declamate invettive contro le Società contraenti, non esitò ad esclamare guai per l'Italia, se all'estero si giudicasse dalle polemiche di certa Stampa la moralità italiana! E l'on. Cambray-Digny annottò come la Francia e l'Inghilterra non sarebbero pervenute a così grande prosperità economica, se pur colà fossero tentati di diffondere l'odio contro il capitale, come si tenta ora in Italia!

E poichè, ad impressionare vivamente le moltitudini, gli avversari delle *Convenzioni*, e più del Ministero Depretis, si servirono di questo malizioso artificio, siamo assai soddisfatti perchè in Senato siensi alzate voci eloquenti a smascherarlo. Poichè anche noi siamo persuasi che se per le *Convenzioni*

le Società contraenti guadagneranno, indirettamente saranno esse un mezzo per isviluppare la industria e la ricchezza nazionale.

Ad ogni modo gli *Oratori del Senato*, favorevoli o contrarii, lasciarono emergere chiaro il concetto essere le *Convenzioni* il mezzo saggio ed opportuno per soddisfare ai bisogni d'oggi, e che, pel limite di tempo ad esse assegnato, non compromettono l'avvenire.

Come si fa una rivoluzione.

Il corrispondente d'un giornale degli Stati Uniti, così riassume in poche righe, narrando gli avvenimenti di Colon, il modo con cui si fanno ogni altro giorno delle rivoluzioni nelle repubbliche latine dell'America.

« Quando un uomo vuole farsi creare presidente, prende una banda musicale ed alcuni individui che veste da « soldati, coi quali fa delle processioni per le strade. Se può riunire una « forza sufficiente, mette il presidente « alla porta e ne piglia il posto finchè « un terzo faccia altrettanto con lui. « Sembra che il principale divertimento « sull'istmo sia quello di fare una rivoluzione tirando delle fucilate dalle « finestre e dagli angoli delle strade. »

CHOLERA NEL BERGAMASCO?

L'Italia riceve la seguente cartolina: Bergamo, 23. (ore 1 pom.) Ieri sera correva insistente la voce che ad Ossio-Sotto, fosse scoppiato il cholera.

Finora sarebbero 2 casi. Avendo telegrafato per accertare la notizia l'Italia ebbe in risposta il seguente dispaccio, con parole convenzionali:

Bergamo, 24. (ore 7.20 antim.) Confermo un solo caso. Si cerca di coprirlo e di isolarlo per timore dell'allarme e del contagio.

Un suicidio strano a Trieste.

Giovanni Bertos, detto *Scabia*, d'anni 40, celibe, carradore, si gettò, ieri mattina, alle ore 5 ant. nei pressi del Molo Kluc, in mare, col proposito di togliersi la vita.

Accorsero diverse persone ed estrattolo ancora vivo, fecero chiamare in fretta il signor D. Janovitz, le cure del quale però a nulla valsero, chè poco dopo l'infelice spirava.

Egli aveva le gambe legate con una fascia, due grossi sassi nelle tasche ed uno in bocca che non fu possibile estrarlo!

Ignorasi la causa del suicidio.

Talleri di Maria Teresa.

Vienna, 23. In seguito a contratto fra il Governo Italiano e la Banca Austro-Ungarica, la zecca di Vienna ha intrapresa la coniazione di 500,000 talleri di Maria Teresa.

È questa la moneta che abbia maggior corso in Africa, e sarà impiegata dal Governo Italiano nella sua spedizione africana.

Piccanti particolari CIRCA LE DIVERGENZE

fra l'on. Nicotera e il sig. Turco SUO PROGETTA.

Scrivono da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Già da parecchi mesi il Nicotera andava dicendo anche a chi non lo voleva sapere che del giornale era arcistuffo, perchè gli ha sempre nociuto anzichè giovargli e perchè dopo averci speso tanti denari non erano riusciti a farlo andare neanche discretamente.

« Il Nicotera era disgustato specialmente nel vedere che il signor Turco, malgrado i benefici ricevuti da lui, rivolgeva tutte le sue cure ad un altro giornale, considerando il *Bersagliere* come un canonicato a vita.

« Viceversa il signor Turco dal canto suo diceva che al *Bersagliere* non ci aveva passione, perchè aveva provato a far di tutto, ma inutilmente; quel giornale non aveva fortuna.

« Infatti, il *Bersagliere* non andava... Fino a che Nicotera fu ministro dell'interno e poté imporre a funzionari, impiegati, fidi amici e ad avversari paurosi, tanto la cosa andò, ma poi il numero degli abbonati si ridusse al *minimum* ed anche di questi pochi pagavano.

« Da ultimo gli abbonati erano quasi esclusivamente amici o amici degli amici dell'onorevole Nicotera, delle provincie meridionali. Quando l'amministratore scriveva una lettera a qualche abbonato per invitarlo al pagamento, questi scriveva all'on. Nicotera protestando, e lui continuava a far mandare il giornale nella speranza di poter persuadere così una persona di più che le cose non andavano bene fino a che egli non tornerà a palazzo Braschi.

« Mesi sono sopravvenne un incidente che disgustò ancora di più l'on. Nicotera, e fu quando egli seppe dai giornali che erano state mandate delle schede di associazione, dall'amministrazione del *Bersagliere*, chiuse nelle buste col timbro della Camera dei Deputati.

« Era una sconvivenza, un'indelicatezza per lo meno della quale vi fu chi fece risalire la responsabilità fino a lui. Pare che da quell'epoca egli non si sia interessato più al giornale.

« Anzi nel mese scorso essendoci un conto piuttosto forte da pagare, disse che quelli erano gli ultimi denari che metteva fuori.

« La morte del giornale era fissata pel 15, e questo decesso rappresentava nel bilancio dell'on. Nicotera un'economia di 25,000 o 30,000 lire all'anno, e, per un uomo che notoriamente non è ricco, è un'economia sensibile...

« E le pubblicazioni sarebbero realmente cessate senza una gita del signor Turco a Napoli ove trovò modo di fare un'altra combinazione, con nuovi sovventori per l'infelice giornale, che, secondo la sua dichiarazione, non si occuperà più tanto di politica, come ha fatto finora, ma discuterà, promuoverà e forse sosterrà altri interessi ».

Un uomo solo era riuscito ad ispirargli un po' di fiducia; Benito Ramirez. Ed anche di questo nel suo segreto rimproveravasi il degno capitano; la chiamava una debolezza e si proponeva di sorvegliare attentamente ogni atto di lui.

Egli è vero che nulla di sospetto ei poteva notare in Ramirez; ma il dubbio che nella sua coscienza aveva profonde radici non lasciava tranquillo; dal dubbio al sospetto non v'è che un passo.

Un bel dì, chiesto al giovine se era possibile di allontanarsi in poco tempo dalle regioni elevate delle montagne Rocciose, aveva accettato con viva gioia la proposta di lui di prendere una scorciatoia, quasi impraticabile a dir vero, ma che in quattro giorni al più avrebbe condotta la carovana sul piano.

Ma di mano in mano che Ramirez gli veniva spiegando i dettagli minuziosi del suo progetto, l'entusiasmo del capitano era sbollito, ed egli s'era fatto pensieroso.

Invece di accettare completamente quel progetto, come il messicano sperava, ad onta delle osservazioni di questi, che però non osava insistere troppo per le sue buone ragioni, Kild aveva modificato come gli sapeva.

Trenta uomini scelti, sotto gli ordini di Blue-Dewil, ebbero incarico di scortare le donne e i fanciulli e di formare l'avanguardia. Verga, quasi rimossi dalle ferite, fu messo al fianco di Blue-Dewil, meglio per sorvegliarlo che per altro motivo.

L'incendio di Colon.

Una corrispondenza da New-Orleans reca interessanti particolari sull'incendio che distrusse la città di Colon-Aspinwall.

Riferisce il corrispondente che dopo aver visto la città di Panama attaccata senza successo dai ribelli il 26 marzo, egli si recò il 29 a Colon: questa era in mano degli insorti che avevano preso posizione sul Monkey Hill, a tre miglia dalla città.

« Nella notte di lunedì — continua — le truppe del governo assalirono i ribelli a Monkey Hill. Questi ultimi, dopo aver levate le rotaie della ferrovia e tagliati i fili del telegrafo, si rovesciarono sulla città, ed il combattimento cominciò nelle strade, con grande costernazione dei cittadini. Si chiusero le botteghe e si fuggì da tutte le parti. Ben presto i ribelli dovettero rifugiarsi dietro alcune barricate, dalle quali dirigevano i loro colpi sulle truppe, come dalle finestre e dai tetti delle case.

« Il combattimento infuriò dalle otto del mattino fino a un'ora dopo mezzogiorno, e in questo frattempo le fucilate e le cannonate non cessarono un minuto. Ad un tratto una colonna di fumo si alzò da una delle barricate, e siccome tirava un fortissimo vento, il fuoco si estese rapidamente in tutte le direzioni. Fino allora il combattimento aveva avuto luogo in una parte sola della città; ma a misura che il fuoco si allargava, i ribelli si dispersero e si ritirarono.

« ...Intanto la popolazione correva a frotte per le strade; le schioppettate continuavano sempre e molti uomini, donne e fanciulli, fuggendo per salvarsi a bordo dei bastimenti ancorati nel porto, furono raggiunti dalle palle, mentre parecchi altri perirono tra le fiamme.

« ...È impossibile calcolare il numero delle vittime cadute nel conflitto. All'indomani, quando i ribelli si ritirarono nell'interno, noi visitammo la città e trovammo le strade seminate di cadaveri e di avanzi di corpi umani carbonizzati... »

Secondo il narratore, le perdite materiali devono essere valutate dai cinquantai sessanta milioni di franchi. Tre o quattro baracche dei sobborghi rimasero sole in piedi.

La ferrovia di Panama perdette cinque docks, i suoi uffici, i suoi magazzini, più di 250 vagoni fermi, 160 vagoni carichi di carboni e 150 carri da materiale.

La Royal Mail Packet Company perdette pure un dock ed una grande quantità di materiale.

Il corrispondente racconta anche che il generale Alzupurn, comandante delle forze degli insorti a Panama, condannò altamente come un atto di brigantaggio l'incendio di Colon: se il generale Prestan, che comandava in questa città, fosse preso, sarebbe facilitato.

Atene, 23. Il Re conferì con Tricupis chiamerà Delvanni. L'accettazione di questo di formare il Gabinetto è dubbia prima della riunione del Parlamento.

Tre giorni dopo il luogotenente colla sua compagnia si mise in cammino alle otto della mattina, guidato da Ramirez; poi, verso le quattro di sera, quando la piccola carovana ebbe formato il campo dove l'abbiamo vista, Ramirez tornò indietro per raggiungere il capitano Kild.

Giusta le intelligenze corse fra loro due, Kild non avrebbe lasciato il suo accampamento che l'indomani, per lasciar agio alla compagnia spedita innanzi di superare i passaggi difficili del cammino.

Non era di fronte che Kild per avventura temesse un attacco, sibbene alle spalle ove, secondo i suoi calcoli, dovevano essersi fermati gli indiani assaltatori; aveva per ciò voluto comandare la retro-guardia e tenersi a molta distanza dalla prima parte della sua carovana affinché, in caso di attacco, le ragazze ed i fanciulli non corressero pericolo di cadere nelle mani del nemico.

Insomma quelle ragazze e quei fanciulli erano l'unica preoccupazione del degno capitano.

La sorpresa di Ramirez fu grande quando, due leghe appena dal primo nucleo della carovana, s'abbatté improvvisamente nell'accampamento che il capitano veniva allora costruendo. Kild, senza nulla partecipare alla guida, aveva eseguito il suo piano e s'era approssimato onde poter raggiungere la sua avanguardia al primo allarme.

Benchè questa inaspettata manovra del capitano, che poteva far abortire i suoi progetti, contrariasse visibilmente

Ghiottinato!

Parigi, 24. Il presidente della Repubblica non ha trovato degno di grazia il Gamahut, l'ex trappista e saltimbanco che, per pochi soldi, uccise la vedova Ballerich, e ne respingeva la domanda sino da quattro giorni fa.

Stanotte, nella piazza vicino alla prigione della Roquette, veniva innalzato il patibolo.

Stamattina alle 4 e 10 aprivasi la prigione ed appariva Gamahut. Livido, ma con passo fermo egli si avvanza fissando la ghiottina. Il prete lo abbraccia. Gli aiutanti del carnefice lo spingono sul ceppo.

Il carnefice, con mano tremante cerca il bottone che ha da essere premuto perchè la mannaia possa cadere. Non lo trova.

È un momento di ansia terribile. Finalmente Deibler preme il bottone; la mannaia precipita e la testa di Gamahut cade nel paniere, mentre le gambe del condannato si piegano. Poco sangue spiccia dal collo. Il corpo viene posto nel carrettone che ha da condurlo al Cimitero, e la folla invade le bettole per rifocillarsi.

I drammi del mare.

Il piroscafo germanico *Main*, da Nuova York per Brema, venne in collisione, il 14 corr., a circa 450 miglia da Halifax, col bark russo *Kalaja* che affondò. L'equipaggio fu salvato dal *Main*, meno una persona che si annegò. Il piroscafo proseguì la sua rotta per Halifax.

Il bark norvegese *Hans Gude*, capitano Edersten, da Marsiglia, fu investito ed affondato presso Gibilterra, dal piroscafo inglese *Merchant Prince*, in viaggio da Cardiff per cui, il quale poggiò a Gibilterra con forti danni.

L'esplosione di Londra.

Londra, 24. Nella stanza ove avvenne l'esplosione, si trovò sotto le macerie un quadrante ed un meccanismo d'orologeria, e si ritiene sieno parti di una macchina infernale.

L'impiegato ferito è in via di guarigione; gli altri danni non sono notevoli, perchè, probabilmente, fu impiegata una piccola quantità di materia esplosiva.

Sembra che l'esplosione sia accidentale.

Cholera.

Madrid, 24. Ieri due casi di cholera, dei quali 1 morto a Lucca presso Valenza. Nulla altrove.

Londra, 24. La quarantena fu imposta nell'Egitto per la provenienza dalla Spagna. Anche a Gibilterra verranno prese misure contro le provenienze spagnuole.

Al Senato.

Roma, 24. Nella discussione delle Convenzioni parlarono oggi in Senato i ministri Magliani, Grimaldi e Genala. Il senatore Bertolè-Viale parlò in favore delle Convenzioni.

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO OTTAVO.

(seguito)

Ad un suo cenno, gl'indiani, aiutati dai cacciatori, improvvisarono con pezzi di roccia e rami d'albero una grossa barricata in guisa da intercettare la strada in tutta la sua larghezza.

Il piano di Valentino era semplicissimo e di facile esecuzione. Ne diciamo il perchè.

Benito Ramirez aveva fatto piantare le tende agli emigranti in una di quelle spianate, così numerose in quei paraggi, che sono ordinariamente protette da grossi macigni, sovrastanti paurosi precipizi profondi quasi mille metri, cor alle spalle la montagna dagli erti e quasi impraticabili pendii.

A destra e sinistra corre la strada svolgentesi in difficili meandri lungo i fianchi corrosi della cordigliera.

La situazione degli emigranti era quindi delle più critiche; di fronte avevano la compagnia di Valentino Guillois, solidamente trincerata; alle spalle il distacco dei Corvi; al di sopra, sui

fianchi della montagna, unica via di scampo che loro restasse, il manipolo di Benito Ramirez imboscato.

Assicuratosi che gli ordini suoi erano stati puntualmente eseguiti, Valentino, a brevi intervalli, per tre volte imitò il grido stridente del gufo.

Subito dopo lo stesso segnale fu ripetuto dietro il campo e sulla montagna. — Bene! mormorò Valentino, i nostri stanno all'erta, son pronti. Attenzione e coraggio, compagni!

E lasciati dieci indiani armati di fucile e dieci cacciatori a custodia della barricata, si pose alla testa degli altri. I quali, lui duce, cominciarono a strisciare nell'ombra come tanti serpenti e lentamente si avvicinarono al campo avversario che volevano sorprendere.

La stessa manovra era contemporaneamente eseguita da Benito Ramirez ed Ahnimiki.

D'improvviso ad un segnale del Guillois, Pelli-Rosse e cacciatori, mandando grida selvaggio, piombarono come tigris stibonde sui recinti che chiudevano il campo degli emigranti.

CAPITOLO NONO.

Ritorniamo adesso al capitano Kild, l'uomo dagli occhiali verdi, che abbiamo troppo trascurato e che in quel momento aveva il privilegio d'esercitare così vivo interesse presso i nomadi della prateria.

Il capitano Kild, come abbiamo detto, era la diffidenza in persona.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

Un lontano parente di Matusalem.

Pagnacco, 24 aprile.

Questa mane moriva in Pagnacco certo **Botto Valentino** che nacque nel 23 agosto 1788.

Se meritasse registrato fra i parenti di *Matusalem*, farebbe pure.

Alla scuola di Pozzuolo

Il materiale scientifico va sempre aumentando e ogni qual volta vi ci rechiamo troviamo delle belle novità. La collezione dei preparati filologici interessanti, i modelli di funghi bellissimi, gli apparecchi per conservazione e per parte della lavorazione del latte buonissimi, ecc. Abbiamo pure osservato varie nuove macchine, agricole, incubatrici, seminatrici, trinciatrici, raccattafieno ecc. Più gradito di tutto però ci è il riveder capi di bestiame sceltissimi, il toro Simmenthal, importato a mezzo della provincia e che completa il suo sviluppo egregiamente con razionale allevamento e governo. Vediamo pure due vacche Frutigen, inviate alla stazione di Reggio Emilia.

Lode al Comizio di S. Pietro.

Molti Comizi agrari e Municipi credono che, fatto l'acquisto di un riproduttore basti per esser benemeriti nell'allevamento bovino, e trascurano poi il buon governo, permettono salti senza misura né regola. Pur troppo ciò si verifica non raro. Lodevole esempio ci offre invece il Comizio agrario di San Pietro che fornito d'un distinto riproduttore Schwytz, convenevole in quella località, lo affida a intelligente tenutario, lo sorveglia e nulla trascurava perché il toro abbia da riuscire giovevole secondo l'intendimento per cui venne sostenuta una spesa non indifferente.

Casari alla Scuola

di Caseificio in Lodi, verranno mandati anche per parte del Municipio di Tolmezzo che ottenne concessione dal R. Ministero, giusta quanto scrive alla *Pastorizia* il sig. ing. Linussio.

Nella tenuta del comm. Piccole a Fagnaga si solforarono i fiori delle piante da frutto. Tale pratica, dalla redazione della *Pastorizia* viene specialmente segnalata siccome ottima contro le crittogame infestanti.

Il mercato di Palmanova.

A Palmanova, se il tempo continua bello, lunedì prossimo si passerà una gran bella giornata. Ricorre, com'è noto, il secondo mercato nuovo, e nel pomeriggio verrà estratta l'annunziata *lotteria*. Sappiamo che la vendita dei biglietti è a buon punto e i premi, consistenti in animali bovini scelti, allettano certamente a tentare anche quella sorte.

Il Municipio locale ha chiesto inoltre la banda del Reggimento 40.º di fanteria, che allieterà la giornata dando, come sa darlo essa, un bel concerto su quella piazza Vittorio Emanuele. Per la sera poi si stanno preparando altre cose.

Cose Civildanesi.

Il signor Antonio Coccani si è dimesso dalla carica di Assessore Municipale.

Il Consiglio comunale accettò definitivamente il prestito di lire 69.000 concesso a quel Comune sulla Cassa dei depositi e prestiti, con decreto 29 marzo 1885.

Lo stesso Consiglio, nell'ultima seduta, approvava all'unanimità un ordine del giorno del consigliere signor Brosadola dott. Pietro, col quale si stabiliva la riattivazione al più presto possibile un Asilo o Giardino d'Infanzia e di accettare, coi dovuti ringraziamenti, il sussidio offerto dal Prefetto comm. Brussi di 1.000.

In uno degli scorsi giorni.

— narra la *Pastorizia* — per disimpegno di ufficio affidato, siamo stati a Martignacco e Fagnaga, paesi fra i colli di ponente dell'alto Friuli, ove fiorisce l'allevamento del bestiame; e dove le praterie artificiali riescono a meraviglia.

Trovando proficuo l'allevamento dei vitelli, specie dopo l'introduzione del sangue Friburghese, le vacche prevalgono assai sui maschi. Dopo slattati i vitelli si continua la mungitura delle vacche e si fabbrica quasi in ogni casa del formaggio, il quale per ragioni facili a comprendersi, non può riuscire di buona qualità, né sarà mai commerciabile.

Non si capisce come, seguendo l'esempio d'altri paesi nelle identiche condizioni dei due nominati, non si pensi all'istituzione di latterie sociali, le quali, senza danneggiare punto l'allevamento, utilizzando il di più del latte dei consumi delle famiglie, e dopo svezziati i vitelli, forniscono prodotti di tanto migliori ed in maggior quantità, che al caso possono vantaggiosamente portarsi sul mercato.

Fatto riflesso alle qualità delle persone che possono indurre tanto nell'una che nell'altra delle due menzionate borgate speriamo in breve di annunziare l'apertura di nuovi caseifici sui colli occidentali friulani tanto fertili e pittoreschi.

Disertore.

Narra il *Forumituli*: Alla stazione dei Carabinieri di Sampietro si sarebbe costituito giorni sono un soldato alpino disertore.

Emigrazione.

Dal Mandamento di Cividale emigrarono per l'estero nel mese di marzo 244 persone. Di queste, 47 individui (fra uomini, donne, e fanciulli) per Buenos Aires; e 5 donne per l'Egitto.

Incendio.

Il 19 corr. in Morsano al Tagliamento incendiavasi una stalla, di proprietà del conte Lucio Sigismondo della Torre tenuta in affitto da Vadore Natale. Il Della Torre ebbe un danno di l. 3300 non assicurato; e l'affittuale di l. 800.

ORIZZONTE BUIO.
I diplomatici baremenano.

La Francia risoluta.

Cose del Sudan.

Londra, 24. Il *Daily News* opina che lo scambio di scritti con Pietroburgo non sia ancora privo di speranza, e che l'appianamento pacifico delle differenze dipenda dalla possibilità di una regolazione dei confini su basi più ampie, su di che sono in corso trattative speciali.

Il *Times* teme vi sieno poche speranze che la Russia voglia venir incontro al Governo inglese. Se un'altra potenza desidera di sfornare il pericolo di una guerra, che arrecherebbe grandi rovine negli Stati neutrali, deve cercare d'indurre la Russia a presentare proposte di compromesso, che il ministro inglese possa esaminare senza onta. Dice poi che il richiamo degli ambasciatori Thornton e Staal non implicherebbe necessariamente una rottura finale.

La *Reuter* annunzia esser la situazione ancor sempre gravissima. Domani vi sarà nuovamente Consiglio di gabinetto.

Londra, 24. Si assicura che la Russia è disposta di cedere Zulifar agli afgani, purché l'Inghilterra garantisca la tranquillità, altrimenti la Russia dichiara di volere assumere essa la responsabilità di conservare la quiete fino al monte Paropamis, occupandone i passi ed impedendo un attacco da parte degli afgani.

Londra, 24. — Comuni — Richard e Labouchère chiedono, se in caso d'insuccesso dei negoziati per regolare la vertenza colla Russia il governo ricorrerà ai buoni uffici d'un Governo amico.

Gladstone risponde che il governo nella sua corrispondenza recente ed attuale mai disse una parola che potesse pregiudicare l'idea emessa dall'interpellante. Bisogna ricordarsi però che qualunque dichiarazione fatta alla Camera è virtualmente annunciata come dichiarazione alla Russia.

Non sembrerebbero dunque conveniente nell'interesse del pubblico che le dichiarazioni alla Russia si facciano mediante una risposta alle domande della Camera.

Parigi, 24. Si ha da Londra: L'Inghilterra avrebbe comunicato a Pietroburgo il tracciato della frontiera passante al nord di Pendjerd. La Russia l'avrebbe trovato inaccettabile. Le speranze pacifiche diminuiscono sempre più.

Parigi, 24. L'*Havas* ha da Cairo: Istruzioni dirette ieri al console generale di Francia gli ordinano di interrompere qualsiasi relazione ufficiale col governo del Kediwe. Inoltre gli annunziano che il governo francese rifiuta, fino a nuovo ordine, di sanzionare gli ultimi accordi finanziari conclusi in favore dell'Egitto. Infine riservano formalmente intera libertà d'azione alla Francia.

La notizia produsse grande impressione nelle sfere ufficiali e nelle colonie europee. La situazione di Nubar pascià è considerata molto minacciata.

Cairo, 24. Il governo proporrà una transazione circa il Bosphore. Riconoscerebbe esservi stata violazione di domicilio e si scuserebbe. Non si farebbe menzione della soppressione del giornale.

Tambuk, 24. Stamane si eseguì una ricognizione verso Essibil.

Le spie riferiscono che 500 insorti trovansi fra Tambuk ed Essibil.

La ferrovia arriva a 3 miglia al di là di Handub. I lavori continuano.

Parigi, 24. Tutti i giornali considerano inevitabile la guerra fra la Russia e l'Inghilterra.

Alla Borsa odierna i prezzi furono piuttosto sostenuti.

Altri fallimenti avvennero di banchieri della Danimarca e della Norvegia.

Premiato Stabilimento Balneare di

RONCEGNO

(TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. — Inhalazioni. — Aria compressa.

Aperto dal 1.º maggio a tutto settembre
Fratelli Dottori WAIZ
proprietari.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Fionico.

Zece di 24. 4 85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	749.3	749.0	750.2
Umidità relativa	61	52	83.
Stato del cielo	miato	sereno	ser.
Acqua cadente	W	W	NW
Vento, velocità chil.	1	5	1
Termom. centigrado	16.3	20.5	13.0
Temperatura massima 21.0 — Temp. minima 10.4 minima all'aperto. 8.6			

Gli impieci d'un industriale.

Aneddoti della vita cittadina.

È un paese così povero — ordinariamente — di cronaca, il nostro, che non possiamo resistere oggi alla tentazione di riferire un aneddoto il quale corre sulle bocche di tutti.

I nostri lettori sanno che la ditta Marco Bardusco ha fatto acquisto del molino in piazza d'Armi presso l'ex-seminario succursale, per impiantarvi una fabbrica di metri, una segheria di legnami e per trasportarvi anche la fabbrica di cornici — almeno pare.

La roggia che animava il molino — e sulla quale verrà piantata la nuova fabbrica — confina, sponda sinistra, colla braida così detta dei Porta: c'è una muraglia vecchia fronteggiata da un rialzo di terreno che costituisce la sponda e nella quale è aperta anche una porta per dove escono gli ortolani ad attingere acqua ed a lavare.

Un anno fa circa si è debitamente approvato il progetto per levare un filo d'acqua dalla roggia e condurlo entro lo stabilimento delle carceri: il qual filo d'acqua dovrà passare attraverso la braida Porta. Colla contessa Colloredo vedova dalla Porta s'era andati d'accordo circa questo passaggio.

Nell'occasione dell'ultima assediata della roggia, si doveva porre mano al lavoro: ma sopra il rialzo fronteggiante la sponda sinistra il signor Bardusco aveva deposto dei sassi per uso materiale da fabbrica.

Il conte Giovanni Colloredo, fratello della vedova contessa dalla Porta, e quale suo procuratore, si reca a parlare col signor Bardusco; e non trovando il padre, parla col figlio. Il quale gli risponde un no risolutivo: che non si avrebbero fatti levare i sassi depositati, che non si avrebbe neanche permesso la derivazione dell'acqua.

Il conte riferisce la risposta all'ufficio del Genio civile provinciale, da cui veniva progettato e da cui dipende il lavoro.

L'ufficio risponde: — Lasci fare a noi! — e nel domattina manda un capo — mastro accompagnato da due carabinieri per fare — a qualunque costo — eseguire il lavoro.

Nuove proteste del signor Marco Bardusco.

— Noi — rispondono i carabinieri — siamo qui per far eseguire il lavoro e facciamo il nostro dovere.

— Ma chi sono loro? mi diano il loro nome.

— I carabinieri non hanno nome: essi chiamansi la legge! — così suonò la risposta — e si dice che l'abbia data, pacatamente, il maggiore dei carabinieri.

Pare che il turbato possesso non avrà seguito nel foro — e che sieno in corso trattative per combinare la cosa.

Ad onta di tali impieci però il signor Marco Bardusco ha un conforto — nelle memorie della sua vita: e infatti, all'ingegnere Silvio Tami che *soprassiede* ai lavori, diceva nel domani:

— Mi perseguitano per questa nuova industria, mentre avrebbero dovuto tutti incoraggiarmi. Ma sior Marco terrà duro: non dimenticherò mai le parole del Re, che famigliarmente battendomi sulla spalla — e in ciò dire lui pure batteva famigliarmente su quella dell'ingegnere — mi diceva: Coraggio sior Marco colle sue industrie!

Ripetiamo: l'aneddoto corre sulla bocca di tutti, e noi lo ripetiamo per quel che vale.

L'Arcivescovo in visita.

Ieri l'Arcivescovo ha restituito la visita al Generale Mamoli nella sua abitazione in Via del Redentore. Si è recato poscia al Tribunale dove, in assenza del Presidente Poli, ammalato, venne ricevuto dal Vice-presidente Eula e dal Procuratore del Re cav. Zonca.

Il prof. cav. G. Marinelli

nella tornata 15 marzo 1885 della Reale Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova tenne con ingegno pari alla erudizione una importante lettura intorno alla geografia fisica del Mediterraneo e alle recenti investigazioni marittime.

«Così densa di cose importanti, di specialità tecniche, di nomi e di cifre è la sua memoria, che il riassumerla per chi è profano equivale a sculparla.» Così l'*Euganeo*.

Lo scritto del chiaro geografo fregherà tra pochi giorni la periodica pubblicazione della Reale Accademia di Padova.

Ancora dei giuochi d'azzardo al caffè Vittorio.

Nardelli Federico — impiegato alla Esattoria fisco messo — non è stato arrestato per l'affare del Caffè Vittorio. Egli si trovava in quel caffè Vittorio per combinazione nel mentre giocavano ad un giuoco ch'egli non saprebbe nemmeno precisare: si trovava presente, come c'erano altre persone di riguardo.

Era, come dicemmo, per combinazione ivi: perchè non frequenta mai il caffè Vittorio. Egli fu chiamato in questura solo quale testimone, per deporre intorno alla natura del giuoco — al quale era del tutto estraneo: e appena fatta la sua deposizione veniva messo in libertà.

Quando ieri stampammo il nome del Nardelli, non sapevamo nemmeno che si trattasse del messo esattoriale, che in Udine, da ben dodici anni, disimpegna le sue mansioni con onestà scrupolosa, ed è conosciuto da tutti per un galantuomo. Lo abbiamo detto ieri: non potendo aver notizie precise, abbiamo raccolto le varie voci. Se mai l'articolo nostro di ieri venisse raccolto, preghiamo i giornali a volere stampare anche la rettifica odierna.

♦♦

Il conduttore del caffè, signor Trevisin Giovanni, fu rimesso ieri in libertà. E trattenuto in carcere, soltanto il Luchieri.

Impiegato infedele.

Ci giunge notizia che Padovan Enrico, Vice-cancelliere alla Pretura di Spilimbergo, fu arrestato per sottrazione di denaro in danno dell'erario e di atti e documenti pertinenti all'ufficio.

Nell'ultima seduta

della Direzione del Comizio di Verona vennero nominati a rappresentare il Comizio al Concorso il sig. Luigi Zorzi ed il prof. Silvio Rossi.

A questi si aggiungeranno parecchi Soci del Comizio, ed alcuni membri del Consiglio direttivo della Latteria sociale di Caprino Veronese.

Nella stessa occasione i Veronesi si porteranno nella tenuta del C. Marco Minischalchi a S. Martino di Codroipo per visitare l'opera ora condotta a termine della riduzione di quel suo fondo a prato irriguo.

Siano i ben venuti gli agricoltori Veronesi.

A proposito della vettura in frantumi.

Riciviamo la seguente:

Il portatore incaricato di consegnare la corrispondenza agli abitanti del suburbio di Paderno, montato sul velocipede, correndo fortemente per lo stradone di Chiavris, mi spaventò il cavallo, e fu questa la causa che dovette pericolarlo. Anzi, in confronto di costui, ricorrerò alla competente Autorità per la rifusione del danno patito. Così quel signor porta lettere userà in seguito maggior prudenza.

Udine, 24 aprile 1885.

Fioritto Giovanni

vetturale.

Vaccinazione gratuita.

Tutti i lunedì del mese di maggio dalle ore 2 alle 4 pom., nei locali delle Scuole maschili in Via dei Teatri, avrà luogo la vaccinazione gratuita fatta per cura dei medici Pari dott. Riccardo e Rinaldi dott. Giovanni.

I giorni 27 aprile, 4 e 11 maggio alle ore 10 ant. per il riparto V nell'abitazione del sig. D'Agostini dott. Clodoveo sita in Via Francesco Mantica n. 2 e per il IV riparto nell'abitazione del sig. Caparini dott. Antonio in Via Jacopo Marini n. 25.

Le commedie dell'amore.

Ci racconta un nostro reporter che ieri notte, una ragazza, passeggiando col suo damo lungo le sponde della roggia vicino il molino delle Grazie, subitamente, preso uno slancio, si gettò nell'acqua. Ma il damo fu pronto a seguirla e tirarla fuori, dopo un semplice bagno.

Vedremo se ci sarà possibile raccogliere i nomi di questi due.

Smarrimento.

Dalle 10 alla mezzanotte decorsa, percorrendo la Via Lovaria, piazza del Duomo e Via Savorgnana, indi da questa passando di nuovo per la detta piazza, vennero perduti vari piccoli oggetti d'oro, di valore non rilevante, ma di graditissima memoria.

Chi ritrovandoli vorrà portarli in piazza del Duomo N. 15, riceverà conveniente ricompensa oltre quella ben maggiore che ne ritrarrà la coscienza sua per l'onesta azione così compiuta.

Programma

dei pezzi di musica, che la Banda del 40.º Regg. Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale, dalle sei e mezza alle otto pomeridiane.

1. *Mariannina*, Marcia N. N.
2. *Le Cioche d'Armi*, Mazurka De Vecchi
3. *Gazza Ladra*, Sinfonia Rossini
4. *Sulle rive del Danubio*, Waltzer Strauss
5. *Luce*, Finale secondo Donizzotti
6. *Mezzanotte*, Fantasia Carlini

L'onorevole Solimbergo

trovasi da ieri fra noi. Al simpatico e valente Deputato del Collegio Udine I, i nostri saluti.

Al Concorso e Congresso

di Caseificio in Udine nel prossimo maggio non mancherà numeroso concorso di visitatori essendosi ottenute riduzioni ferroviarie.

Una quantità di capretti

saranno posti in vendita oggi nel locale dell'Ospital vecchio da alcuni possidenti di Trasaghis e Brailins. La carne è di perfetta qualità, e buoni saranno i prezzi.

Società operaia.

Domani, assemblea generale, in seconda convocazione: l'ordine del giorno lo pubblicheremo ieri.

A dire la verità, è vergognosa l'indifferenza che la classe operaia addimonia per le cose sue. Non c'è caso che un'assemblea riesca in prima convocazione, è sempre necessaria la seconda ed anche in questa scarsa è il numero degli operai che intervengono alle deliberazioni.

Ma se non vi curate voi degli interessi vostri, con quale coraggio vorrete poscia a lamentarvi perchè le cose non vanno come bramereste?

L'operaio nostro in generale ha questa caratteristica: è buono solo di la, guarsi, ma quando sono in ballo i suoi interessi, lascia agli altri la cura di spicciarsene, ed ei se ne sta a casa od all'osteria. Un po' di rispetto a se stesso dovrebbe consigliarlo altrimenti.

Il prof. Piccole Domenico

fu incaricato, dal Comitato per l'Esposizione-Congresso delle latterie che si terrà il prossimo maggio, di fare una specie di giro d'ispezione in tutte le latterie della Provincia onde esaminarne i prodotti, il metodo d'amministrazione e riferirne in proposito.

Dichiarazione.

Il sottoscritto è nella necessità di dover dichiarare pubblicamente che la conduzione dell'esercizio di birreria all'Insegna del *Vecchio Pellegrino* dietro il Duomo, va per suo proprio ed esclusivo conto, e non come la voce generale fa credere che, sotto mentite spoglie, ne sia ancora proprietario il sig. Francesco De Bona.

Un po' di risparmio, e le comodità trovate gli diedero campo di poter provare anche questo mezzo, se può guadagnarsi onestamente da vivere, e perciò non è di che meravigliarsi, né fare false supposizioni se ad un tratto ha lasciato la difficile (e quanto lo sia oggi tutti lo sanno) posizione di *travet*, per quella di esercente.

Tanto ad onore del vero e per smentire questa falsa credenza che punto non garba; frattanto prende l'occasione per raccomandarsi caldamente al rispettabile pubblico, perchè venga onorato dalla sua visita, promettendo servizio inappuntabile in ogni rapporto.

Antonio Pinzani.

Ringraziamenti.

I coniugi Taddio Guglielmo e Bianchi Italia, nel dolore per la perdita del loro amatissimo figliuolino *Otello*, sentono il dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio dott. Scaini per le sue cure affettuose e assidue e tutti quelli che in questa sciagura furono larghi ad essi di conforto.

La famiglia Pari commossa dalla dimostrazione veramente eccezionale di affetto ricevuta nella disgrazia da cui venne colpita, porge a tutti indistintamente i più sinceri ringraziamenti e vive scuse per le involontarie mancanze commesse.

Cose ferroviarie.

Per la rete Mediterranea verranno istituite due direzioni: a Napoli ed a Torino. Da queste dipenderanno le direzioni locali di Genova e di Roma.

La Corte di Cassazione di Roma, rigettando il ricorso degli internazionalisti condannati a diversi anni di carcere dal Tribunale di Roma, proclamò la massima che l'appartenere alla internazionale costituisce il reato di associazione di malfattori.

AGRICOLTORI!

Presso la Ditta **Parasanta e Del Negro** in Udine, piazza del Duomo palazzo di Prampero trovansi:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Codroipo);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOLFO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Passatempi del sabato.

Sclerada.

So il mio primier per te soffia, o secondo
lo sol tel posso dire, angelo biondo.
Angelo biondo lo sol tel posso dire,
Quanto dolce egli sia per te soffire...

Col mio totale

So più leggiadri,
Teatri e chiese,
Palazzi e quadri.

P. G.

Logogrifo.

Il mio primo col secondo
Lascia il suolo e in aria va;
Primo e terzo fa nel mondo
Della Poche città;
Primo e quarto fra le stelle
Spargo un vivido chiaror;
Col total quant'opere belle
Mai ti forma lo scultor!

Enigma.

Son freddo per natura e son soggetto
Di quando in quando a un gran calor di foco
E sento in seno un certo ardor ristretto
Che m'infiamma e poi manca a poco a poco:
Non ho febbre e ben spesso al letto
Dove m'aggio e mai non trovo loco,
E dopo tanta pena e tanto stento
Godere altri del mio fuoco e n'ho contento

Spiegazione della sciarada precedente:

Re-probo

del rompi-tasche:

Po-lenta. — Lepanto.

NOTE LETTERARIE

Opere complete di L. Tosti.

Da Roma ricevemmo ieri una circolare che invita gli Italiani all'associazione per una edizione completa delle Opere dell'Abate Tosti, monaco di Monte Cassino, sotto-Archivista della Santa Sede, intendente dei Monumenti sacri nazionali, che uscirà a cura di Loreto Pasqualucci assistente Bibliotecario della Vittorio Emanuele. E a quanti anche in Friuli apprezzano l'eletto ingegno del Tosti, uno dei più eccellenti scrittori contemporanei, ne diamo l'annuncio.

Le Opere del P. Tosti sono un gioiello della nostra Letteratura, ed interessanti per la Storia della civiltà ed anche per la Storia d'Italia.

Ed ecco la circolare diramata dall'Editore preceduta da una lettera indirizzata al Tosti per autorizzarlo alla cennata ristampa.

Roma, da San Calisto,

29 gennaio 1885.

Caro Pasqualucci,

Spesso e da molti fui confortato ad una ristampa della mia storia di Monte Cassino. L'esaurimento dell'ultima edizione (1842-1843), e la calda concorrenza ad acquistare qualche esemplare che il caso esprimeva all'incanto, quasi senza addarmene, mi andava piegando l'animo a farla. Di che avendo ragionato tra noi, Ella con molta audacia di consiglio incominciò a persuadermi perché di corto addassì ad una completa edizione di tutti i miei libri. Consiglio formidabile, e pel difetto dei mezzi a farla, e per certa sfiducia della utilità dell'impresa. Ella deve sapere che io, avvegnaché confidavo, non rimasto monaco, per cui ho una fede crollata a tutto ciò che è sopra natura, purché mi venga proposto dalla mia Chiesa: ma per tutto ciò che si vede e si tocca, sono un razionalista impetuoso. E poiché da questo che chiamerò scetticismo, mi fu governare nel giudizio d' me stesso e delle cose mie, non deve meravigliare se reputassi infruttuosa una universale risurrezione dei miei libri. Tuttavia Ella mi parlò tanto forte della ristampa della storia di Monte Cassino, che la cosa venne a notizia degli altri rampolli del mio pensiero; i quali gelosi dell'onore che si voleva fare al primogenito, levarono un rumore democratico nel mio animo, gridando: O tutti o nessuno. Stretto dal loro assedio, in questi tempi che non vogliono più sapere di primogeniture e di maiorascati, che poteva fare? Capitoli: ad Lei, mio ministro responsabile, commissi la riproduzione in luce di tutti i miei indisciplinati rampolli. Largo di consigli, ora mi sia avaro dell'opera Sua. Ella che sa di libri e della maniera di governarli, mi aiuti, perché quei miei modelli letterari non vengano fuori incomposti. Bisogna rattoppare le vesti, riavvitarle i capelli e non risparmiare i lavari, che il tempo li avrà insudiciati di polvere e polvere che non è tutta olimpica. Mettendogli studio a raddrizzarli, a purgarli e ad impolparli alla meglio. Idio faccia che non abbiano a tornare a casa vergognosi e malconci, e non abbia a perdere per la loro ritardata quel po' di decoro paternale che mi turba dopo averne scapitato tanto per la loro turbolenta scappata! Stia sano e mi aiuti.

L. Tosti.

Ho voluto far precedere questa lettera confidenziale dell'illustre scrittore, perché essendomi posto ad una impresa così ardua, come è questa della cura per la ristampa delle sue opere, m'è parso che l'esser presentato da lui al pubblico letterario, potesse farmi escusare l'ardimento e in parte almeno preoccuparmi presso di esso quella benevolenza, che la poca mia autorità nel campo degli studi non poteva lasciarmi sperare. Se perciò in me v'è stata audacia, questa non è certo di consiglio, com'egli modestamente dice, dubitando della utilità morale che possa avere la mia impresa. Piuttosto io sento di avere avuto la fortuna del successo, dopo che persone assai più autorevoli di me, da ogni parte e per lungo tempo, invano avevano fatto vana appo il chiarissimo nome, perché permettesse le sue opere venissero ristampate. Far precedere a questa la luce, tutte riunite insieme, e alcune di esse rimaneggiate e di molto accresciute dall'autore, non vuol dire salvarle dall'oblio: i libri di Luigi Tosti non sono di quelli che si dimenticano. Vuol dire, invece, cogliere l'occasione che egli possa versarvi, ove occorra, nuovi sprazzi del suo ingegno e della sua dottrina. Vuol dire soprattutto mantener desti e propagare alla gioventù e negli uomini dediti agli studi etc.

riel o letterarii quell'auto spietato indagatore, quel finissimo gusto artistico e quel sentimento religiosamente patriottico, che han fatto di lui uno degli scrittori più eminenti e splendidi del secolo. E forse in non altro tempo meglio che nel nostro può riuscire utile il rievogio di questo indirizzo in Italia, dove poco a poco si fa strada sempre più il convincimento che la critica severa e la paziente ricerca storica ben si armonizzano con la bellezza del dettato e la larghezza dello veduto.

Le modificazioni che apporterà alle sue opere l'abate Tosti saranno tali che non possono dichiararsi in un programma. Basti il dire che la Storia di Monte Cassino da tre volumi sarà portata a quattro, che al Bonifazio VIII saranno aggiunti nuovi documenti inediti, ed altri al Concilio di Costanza; l'Utile poi è del tutto inedito.

Dal canto mio dico in due parole che, animato dall'amore per gli studi e dalla gratitudine verso l'illustre scrittore, porrò ogni cura perché l'edizione riesca degna del merito delle opere, e degli studiosi che mi onoreranno della loro adesione.

Roma, 12 aprile 1885.

L. Pasqualucci.

Elenco delle opere.

1. Storia della Badia di Monte-Cassino, illustrata con note e documenti Vol. 4
2. Storia di Bonifazio VIII e dei suoi tempi, con documenti inediti a 2
3. Storia della Lega Lombarda, illustrata con note e documenti a 1
4. Storia di Abelardo e dei suoi tempi a 1
5. Storia del Concilio di Costanza, con nuovi documenti a 2
6. Storia dell'origine dello scisma greco a 2
7. La contessa Matilde e i romani Pontefici a 1
8. Prolegomeni alla Storia universale della Chiesa a 2
9. Salteri (del Pellegrino, di Maria, del Soldato) a 1
10. Il peggior del secolo XIX, Mealechi, o il libro del povero. a Uriele (inedito) a 1
11. Torquato Tasso e i Benedettini Cassinesi a 1
12. Scritti vari a 2
13. Studio sulla vita e sulle opere di L. Tosti per L. P. a 1

Le opere saranno comprese in 20 volumi in-8. di circa 400 pagine ognuno, oltre un volume, il 21, che conterrà uno studio sulla vita e sulle opere dell'autore.

Ogni volume costerà quattro lire, eccetto i due: Torquato Tasso e i Benedettini cassinesi, e Studio sulla vita e sulle opere del Tosti, che costeranno due lire ciascuno, sempre oltre le spese postali. Se ne pubblicherà uno ogni mese.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Vendita di piante.

Il Consorzio dei boschi comunali Trivella in comune di Prato Carnico restarono deliberatori del primo lotto (876 piante), il signor Gio. Batt. Casali per l. 12750; del secondo lotto (845 piante), il signor Luigi Miccoli-Toscano per lire 14410. I termini per l'aumento del ventesimo, da presentarsi all'ufficio consorziale in Tolmezzo, vanno a scadere alle 12 mar. del p. v. maggio;

che nell'asta per la vendita di 694 abeti e circa 1500 steri di bosco del consorzio Ongara n. territorio di Prato Carnico, rimase deliberatario per l. 14200, il signor Luigi Miccoli-Toscano. Il termine per presentare l'offerta di migliorata non inferiore al ventesimo scade col 2 maggio, ore 12 meridiane;

che nell'asta per la vendita di 2062 confiteri do boschi Avezza e Zoccatz (Forni Avoltri) rimasero deliberatori: del primo lotto Giuseppe Soreni (484 piante, lire 8930); del secondo lotto, Gio. Batt. Raber (454 piante, lire 6545); del terzo lotto, Luigi Miccoli-Toscano (piante 658 per lire 10620). Il termine per presentare la migliorata scade il 2 maggio prossimo.

Ieri nella sala del Trono il Papa ricevette il maharajah di Iohore. Un vicario apostolico funzionava da interprete. Il Papa ringraziò il maharajah della protezione accordata ai missionari della penisola di Malacca e per le offerte di erigere chiese cattoliche.

Il Prefetto di Bergamo — quello che aveva dato della bestia al Consiglio comunale di Villongo San Filastro per la sua mozione contro la politica coloniale — ebbe un congedo di due mesi.

I deputati di Mantova presenteranno alla Camera una interpellanza sugli scioperi.

Fortis presentò una interrogazione sulla politica coloniale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una collisione sul Danubio.

Cinque annegati.

Budapest, 24. Presso la stazione fluviale di Duna-Szekcső avviene una collisione fra il grande vapore Nettuno che serve al trasporto passeggeri, ed una barca su cui stavano quattordici contadini provenienti da un'isola vicina, dove avevano compiuti loro lavori.

Pare che i rematori volessero raggiungere ed avanzare il vapore; i macchinisti di questo fecero sospendere ad un colpo l'azione della macchina; ma la corrente spingendo la barca a rapida corsa, la fece urtare contro il vapore e sfasciarsi. Dei quattordici contadini, furono salvati nove: cinque perirono.

Gli abitanti di Szekcső, quando il Nettuno si fermò davanti a quella stazione per lo sbarco ed il carico dei passeggeri, s'erano raccolti in gran numero sulla riva e volevano procedere a vie di fatto contro il capitano, accusandolo di essere stato la causa della morte di quei cinque annegati.

Un villaggio distrutto.

Berna, 24. Il villaggio di Müllingen o cantone d'Argovia, fu consumato da un incendio; si poterono salvare soltanto alcune case.

Più di cento case distrutte!

Cinque vittime.

Vienna, 24. Verso le due pom. di ieri l'altro, per quanto annuncia un telegramma da Unter Tannowitz, scoppiò in quella località un disastroso incendio che distrusse oltre cento case. Il danno è immenso, la miseria straziante, tanto più che furono colpite specialmente le famiglie dei poveri.

Tra le fiamme perirono anche cinque uomini.

L. MONTICO, gerente responsabile.

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO.

Ecco una nuova industria che in città mancava e che il sig. Fontanini Giusto ha attivato in Paderno frazione del comune di Udine, con recapito in città via Aquileia N. 19 presso la rivendita polveri pirotecniche del sig. Lorenzo Mucellini; ove i signori a capo dei Comuni, Fabbrioli, impresari di feste, troveranno Fuochi artificiali, polvere da sparo, palloncini per illuminazione, aereostati, torce a vento, mortaretti (anche a nolo), e tutto ciò che sarà loro bisogno per una festa. Sino ad ora chi desiderava provvedersi per una festa, poteva rivolgersi a dilettanti privati; ora invece anche per piccole ordinazioni e financo per giochi di fanfollie troveranno sempre di che servirsi presso i dotti ricapiti. Per commissioni di qualche entità fatti recapiti. Per commissioni di qualche entità fatti recapiti. Per commissioni di qualche entità fatti recapiti.

Fontanini Giusto.

CITTÀ di MADDALONI

(Provincia di Caserta)

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile 1885

a N. 1834 obbligazioni al portatore da lire 500 cadauna

fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

UNICO PRESTITO DEL COMUNE

Interessi e rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Braccia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le obbligazioni si emettono con godimento dal 25 aprile corr. al prezzo di lire 424.40 che si riducono a sole L. 415.50 pagabili come segue:

L. 50 alla sottoscr. dal 27 al 30 aprile 1885
» 100 — al reparto
» 150 — al 15 maggio 1885

L. 124.50 al 30 maggio 1885
meno » 9. — interessi dal 25 aprile al 30 settembre 1885 che si computano come contante.

Totale L. 415.50

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi.

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse comunali, sono garantiti con delegazioni sull'introito dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Tali introiti e rendite sono state costituite in pegno a favore dei portatori di obbligazioni.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885.

In Maddaloni presso la Cassa Municipale.

- | | |
|----------|-----------------------------------|
| » Genova | » la Banca di Genova. |
| » Torino | » la Banca Subalpina e di Milano. |
| » Napoli | » U. Geisser e C. |
| » Milano | » la Banca Napoletana. |
| » Lugano | » Franc. Compagnoni, via S. Gius. |
| » Udine | » la Banca della Svizzera Italia, |
| | » LA BANCA DI UDINE. |
| | » G. B. CANTARUTTI. |

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 250/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

- | | |
|---|--------|
| Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo | L. 200 |
| Trebbiatrici | » 100 |
| Aratro all'Americana | » 25 |
| Trinciarape | » 65 |
| Sgranatoi garantiti | » 60 |
| Frangiavena | » 40 |

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

Al Ballo

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli). Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino friulano buonissimo, a centesimi 70 al litro.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Capitale versato L. 3.937.500
Fondi di garanzia L. 71.317.080.73

Società anonima istituita nell'anno 1831

PREMIATA

con med. D'ORO alla Esposizione Nazionale di Milano del 1881 e con DIPLOMA D'ONORE e med. D'ORO alla Esposizione Generale italiana di Torino del 1884.

ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI

DELLA GRANDINE

PER L'ANNO 1885

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come Società assicuratrice a Premio Fisso, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati. Durante i Quarantasei anni percorsi pagò per risarcimento dei danni di grandine la somma di

Lire 62,039,960.97.

In particolare nell'ultimo triennio, superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di

Lire 11,500,964.15

DIREZIONE IN VENEZIA:

Comm. I. PESARO MAUROGONATO, deputato al Parlamento, Direttore. — Barone cav. E. TRODROS, Cav. S. SCANDIANI, Vice Direttori. — BARGONI comm. ANGELO, senatore del Regno, Segretario dirigente — BRUSOMINI comm. FUGENIO, Segretario sostituto.

Consiglieri d'Amministrazione:

ARLOTTA comm. MARIANO, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere Comunale di Napoli; FLORIO comm. IENAZIO, Capo della Casa I. e V. Florio di Palermo; GIOVANELLI Principe GIUSEPPE, Senatore del Regno, Consigliere Comunale di Venezia; HERCOLANI Principe ALSOLSO, Consigliere Provinciale, ecc. di Bologna; MOSCHINI GRACOMO, possidente, di Padova; PAPADOPOLI Co NICOLÒ, Consigliere Comunale di Venezia; PULLÈ Co. LEOPOLDO, Deputato al Parlamento, di Milano; ROMANIN JACUR Cav. EMANUELE, possidente di Padova;

TANLONGO comm. BERNARDO, governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di Commercio, di Roma; TREVIS DE BONIFILIS Cav. CAMILLO, possidente di Padova; DA ZARA Dott. Cav. MARCO, possidente, di Padova Revisore.

La compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio di Gas, del Fulmine e delle Macchine a vapore;

Contro le Conseguenze dei danni di incendio indeennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali;

Contro i danni cui vanno soggette le Merci o Valori viaggianti per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla Vita dell'uomo con tutte le molteplici e provide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile per benessere delle famiglie;

Contro le Disgrazie accidentali che possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro, in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni impreveduti.

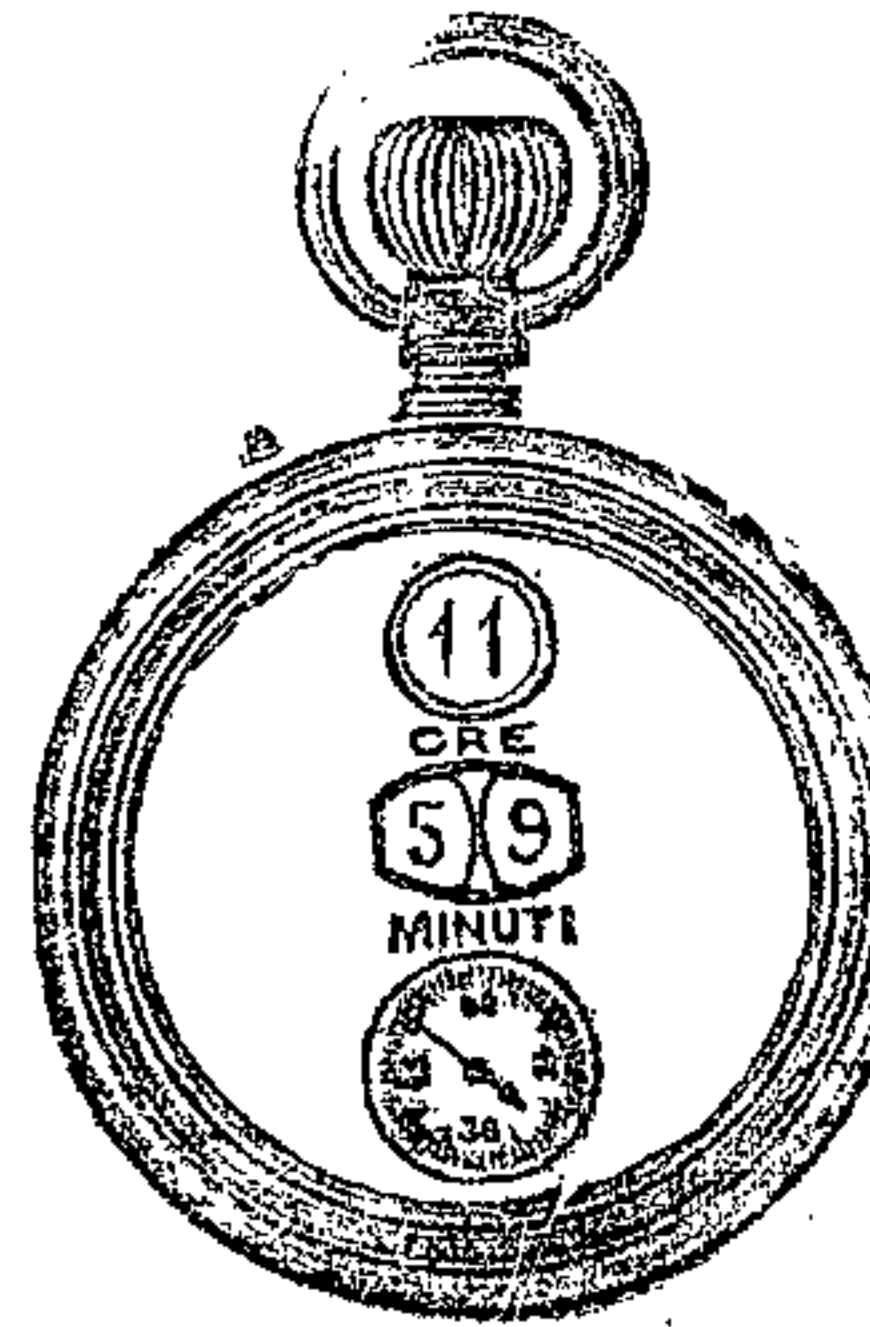
Venezia, marzo 1885

L'Agenzia principale di Udine, rappresentata dalla sig. **Luigia Girardini**, è situata in Via della posta Num. 28

Il nuovo orologio senza sfere PALLWEBER

è in vendita presso il Negozio d'orologeria

G. FERRUCCI - Udine.



Questo genere incontrò il favore generale in Francia ed in Inghilterra. da poco è introdotto in Italia con uno splendido successo.

Allo stesso Negozio trovansi anche un grande assortimento di Remontoir Railway regolatori da L. 25 a 40

Remontoir da caccia » 15 a 25

Orologi da stanza di ogni qualità » 10 a 100

Detti a sveglia » 7 a 30

oltre ad ogni sorte d'orologi d'oro e d'argento, ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

Avviso d'incanto

per la vendita di cavalli riformati del Regg. Cavalleria Genova (49).

S'invita chiunque voglia attendere alla compra di n. 44 cavalli di riforma a presentarsi nel giorno 30 aprile corr. alle ore 8.30 ant. nel Giardino in Udine per ivi, previo incanto, vederne seguire il deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente ed a danaro contante.

I compratori sono fin d'ora diffidati che i cavalli saranno loro consegnati sul luogo dell'incanto appena effettuazione il deliberamento e sborsazione il prezzo; ma che, sebbene siano visitati da veterinari prima dell'incanto per accertare che non siano affetti da malattia attaccaticcia, intendendosi tuttavia venduti senza garanzia alcuna e con dichiarazione anzi di rinuncia assoluta per parte dei compratori medesimi ad ogni beneficio dalla legge in simili casi acconsentito; e sono diffidati ancora che essi dovranno essere provvisti degli arnesi necessari per condursi via i cavalli, poiché dall'istante che questi saranno consegnati agli acquirenti si intenderà cessato ogni obbligo ai soldati di prestarvi l'opera loro, e saranno ritirati gli arnesi con cui quelli siano stati condotti sul luogo della vendita.

Giusta l'articolo 108 del regolamento sulla contabilità dello Stato interverrà alla vendita un agente d'amministrazione demaniale.

RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin. Nuovissima rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli ai piedi. — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Campi maco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisire di Camomilla. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Società Italiana di Mutuo Soccorso

CONTRO I DANNI

DELLA GRANDINE.

Residente in MILANO, via Borgogna, 5 rem. con Medaglia d'oro all'Esp. Naz. di Milano 1881

AVVISO.

Questa Società che, durante il periodo di sua esistenza, assicurò tanti prodotti agricoli pel valore di L. 1.142.771.534 sopra 198.528 Soci, pagando in tanti compensi di danni l. 60.128.734, ripartiti sopra 85.957 Soci danneggiati, ora pare, col 1885, il 29° suo Esercizio.

Per la puntualità colla quale ha sempre soddisfatto ai suoi impegni e rispettato il principio di mutualità, principio pel quale Essa ne lucra, ne mira a lucrare, ma utilizza i premi a favore dei propri assicurati onde erogarli in compenso dei sinistri, questa Società venne premiata con Medaglia d'oro, e dal R. Governo fu qualificata come vero Istituto di Previdenza, meritevole della speciale attenzione dell'onor. Ministro.

Facendo sempre tesoro dell'Amministrazione mentre ha introdotto notevoli miglioramenti nell'organismo della Società, si è anche preoccupata specialmente degli studi sulla Tariffa onde rendere i premi sempre più conformi ai rischi e tali da riuscire accettabili a tutti, sufficienti ed equi. Così fu fatto anche nel corrente anno.

Negli attuali momenti di disagio per l'agricoltura, l'approfittare degli Istituti di Previdenza è un bisogno anzi una necessità per proprietari ed agricoltori. Ed è perciò che si raccomanda ad essi di stringersi numerosi e compatti nel beneficio sodalizio mutuo contro la grandine, giacché esso riuscirà tanto più utile e più potente contro le avversità meteorologiche, quanto più istessa sarà la Società.

Per l'Uva essendosi fatta un'assicurazione speciale, verrà a suo tempo pubblicato il relativo manifesto.

Le assicurazioni si ricevono dalla Direzione, dalle Agenzie e Sub-Agenzie locali, incaricate di fornire schiarimenti e di prestarsi a qualsiasi richiesta.

Milano, 17 marzo 1885.

Il Consiglio d'Amministrazione.

L'agenzia in Udine si trova in piazza del Duomo numero 1.

LE INSERZIONI

per l'estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce - MILANO, Via della
Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24. Rendita god. 1 gennaio 93.25 ad 93.50. Idem god. 1 luglio 91.08 a 91.23. Londra 4 mesi 25.33 a 25.42. Francese a vista 100.30 a 100.96. Valuto. Pozzi da 20 franc. austriaco da 202.75 a 202.25. Fiorini austriaci TRIESTE 24. Le voci d'una mediazione della Germania nella vertenza africana favoriscono le car- te in apertura di Borsa e provocano in esse il so- stegno mentre i cambi in- fiacchivano. In chiusa però in seguito alle basse quotazio- ni dall'estero, le carte aumentano indebolivano ed i cambi aumentavano di prezzo. Napoleoni pronti 9.93, 1 a 9.96, 1/2 Londra 126.15 a 126.30. Francia 49.60 a 49.75, 1/2 Italia 49.60 a 49.75. Banconote italiane 49.15, a 49.30. Rendita au- striaca in carta 81.30 a 81.00	VIENNA 23. Rendita in carta 80 10 della in argento 81.45 della in oro 105.90. Rendita di marzo 96.30. Azioni della Banca austro-ungarica 851, della dello Stabilimento di Credito 581.30. Londra per 10 lire sterline 126.25. Ar- gento 100.30. Zecchini 5.90. Napoleoni d'oro 9.97, 1/2 Banca germ. per 100 Mar- che Imp. 61.05. Lira Ita- liana 49.10. BERLINO 24. Mobiliare 459.00 Austria- che 485.50 Lombardo 212.50 Italiano 92.00. PARIGI 24. Rendita 3 0/0 77.25. Ren- dita 5 0/0 108.20. Ren- dita italiana 92.30. Per- Londra 25.38. 1/2 Italia 1/2	Londra 23. Inglese 95.5/8 Italia- no 91.1/4. FIRENZE 24. Napoleoni d'oro Londra 25.36, 1/2 Francese 100.72. Azioni Municipi- Banca Nazionale Ferrario Merid. (con.) 670.00 Banca Toscana; Credito Italiano Mobiliare 591.00; Rendita italiana 97.70. 1/2 Dispacci particolari. PARIGI 25. Chiusura della sera Rend. 92.37 VIENNA 25. Rendita austriaca (carta 80.80; Id. austr. (arg.) 81.35 Id. austr. (oro) 105.40 Lon- dra 126.40. Argento 100. Nap. 9.93. 1/2 MILANO 25. Rendita italiana 93.70. 1/2 Serali 93.50. 1/2 Marchi 1.24.
---	--	---

CARTONI SEME RACCHI

DELLA

CHINA

a bozzolo bianco finissimo

confezione speciale

NELLE MIGLIORI PROVINCIE

PROVENIENZA GARANTITA, DOCUMENTATA

DIRIGERSI:

T. COLOMBO - Milano, Via Lauro, 9.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbriatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11.00 ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	5.28 pom.
4.46 pom.	9.15 pom.	4.00 pom.	6.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9.00 pom.	2.30 ant.

da Udine	da Udine a PONTERRA e viceversa.	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	8.20

da Udine	da Udine a TRIESTE e viceversa	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 10.00 ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	3.08
8.47 pom.	12.30	1.11 ant.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA

LETTI e MOBILI

IN FERRO VUOTO

RICCA ESPOSIZIONE

ENTRATA LIBERA

DEPOSITO E VENDITA

all'ingrosso ed al minuto

GENERI

di TAPPEZZIERI

e Materassi

Crine, Corda,

Molle

e Cinghia

VERNICE SPECIALE

per Letti in ferro, fabbricata appositamente.

Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.

L'articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi dalle altre fab-
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i
quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far appo, si prega
tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acqui-
stando affini conoscere il PREGIO E NOVITÀ.
Pregasi non confondere l'Esclusiva rilegata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce
non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento,
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. - Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 57

ANCONA

Piazza

Pichisello

SONDRIO

Piazza

Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

1 maggio Vapore	PERSEO
22 "	ADRIA
22 "	ORIONE
1 giugno	SIRIO
8 "	REGINA MARGHERITA

Le Società accettano merci e passeggeri per i porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - GALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION - Partenza il 1.º e 15.º di ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Per Rio Janeiro

1 maggio vapore	PERSEO
12 "	ADRIA

FILIALI

MILANO

Fore

Benaparte n. 11

Rimpetto al Teatro

Del Verme

UDINE

Via Aquileja

n. 33

PORDENONE

Via

Vittorio Emanuele

n. 23.

ALBERGO

ALLA

CITTA DI TRIESTE

di

FRANCESCO ORCINI

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile - prezzi di
tutta convenienza.